

VERBALE N. 6 DELL'11/6/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 11 del mese di giugno, alle ore 13:30 si riunisce, presso la sede della Camera di Commercio di Firenze, il Collegio dei Revisori.

Sono presenti:

Dott.ssa Rosaria Chizzini - Presidente in rappresentanza del Ministero Economia e Finanze;

Dott.ssa Valentina Degasperi - componente in rappresentanza del Ministero Sviluppo Economico;

Dott. Marco Franchi - componente in rappresentanza della Regione Toscana.

ORDINE DEL GIORNO

Il Collegio procede all'esame dell'aggiornamento al preventivo 2020 della CCIAA di Firenze e, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 30, del DPR 254/2005, nonché dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 123/2011, esprime il proprio parere tramite apposita relazione che, allegata al presente verbale, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La riunione si conclude alle ore 14:15.

Firenze, 11/06/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rosaria Chizzini _____

Marco Franchi _____

Valentina Degasperi _____

**Relazione Collegio Revisori CCIAA Firenze avente ad oggetto
“AGGIORNAMENTO AL PREVENTIVO 2020”**

Il giorno 11/06/2020, nella sede della Camera di Commercio di Firenze si è riunito il Collegio dei Revisori per redigere il parere sull'aggiornamento del preventivo economico per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/06/2011 n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31/12/2009, n. 196”. La disposizione in oggetto prevede che il Collegio debba esprimere il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) del regolamento DPR n. 254/2005, verificando altresì che siano stati applicati i criteri di riclassificazione dello stesso così come richiesto dal decreto MEF 27/03/2013.

Il Collegio

- 1) ricevuto lo schema dell'aggiornamento al preventivo economico 2020, approvato dalla Giunta con delibera n. 79 del 29/05/2020, corredata dai seguenti allegati:
 - a) aggiornamento al preventivo economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato “A” del D.P.R. n. 254/2005;
 - b) relazione della Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
 - c) revisione budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - d) revisione budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - e) aggiornamento previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto MEF 27/03/2013;
 - f) aggiornamento PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio) ai sensi del decreto MEF 27/03/2013;
 - g) aggiornamento del bilancio preventivo economico 2020 dell'Azienda speciale Promofirenze.

- 2) visto la variazione del programma pluriennale di mandato della camera di commercio di Firenze 2020-2024 di cui all'art. 4 del DPR 254/2005, approvato dal Consiglio con delibera n. 17 del 19 dicembre 2019;
- 3) visto il preventivo economico 2020 approvato dal Consiglio con la delibera n. 19 del 19/12/2019;
- 4) viste le disposizioni di legge che regolano l'ordinamento camerale ed in particolare il DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- 5) vista la circolare n. 3622/c del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico relativa all'introduzione dei nuovi principi contabili;
- 6) visto l'art. 24 dello Statuto dell'Ente relativo alle competenze del Collegio dei Revisori;
- 7) visto l'art. 12, co. 1, del D.P.R. n. 254/2005 che prevede l'approvazione dell'aggiornamento al preventivo entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
- 8) visto il decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto nuovi documenti da approvare nell'ambito del preventivo economico e del proprio aggiornamento;
- 9) verificato che la documentazione è stata redatta nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale (art. 1, comma 1 e art. 2, commi 1 e 2, D.P.R. n. 254/2005);
- 10) constatato che l'aggiornamento al preventivo 2020 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, DPR 254/2005,

ESAMINA

il contenuto dello schema di aggiornamento al preventivo 2020 ed esprime le considerazioni di seguito riportate.

Preliminarmente il Collegio evidenzia che la Giunta, nella Relazione all'aggiornamento del preventivo, ha ricordato le motivazioni che hanno condotto alla predisposizione del presente aggiornamento che brevemente si riepilogano.

- A) Aggiornamento delle voci di costo e di ricavo, in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19 e degli effetti che la stessa sta già producendo sull'andamento dell'economia nazionale e del tessuto economico fiorentino, con particolare riferimento ai possibili riflessi in tema di minore capacità delle imprese di assolvere ai propri debiti, e quindi al pagamento del diritto annuale e alla minore attività svolta in relazione al lockdown che ha interessato il Paese fino al 18 maggio 2020. Conseguentemente l'aggiornamento del preventivo è finalizzato a una ponderata azione di revisione prudenziale dei proventi e degli oneri;
- B) Aggiornamento dei ricavi da diritto annuale rispetto al preventivo iniziale a seguito della maggiorazione del 20% approvata dalla Giunta con delibera n. 177 del 19/11/2019 ed oggetto di variazione del programma pluriennale di mandato CCIAA Firenze 2020-2024 con delibera di Consiglio n. 17 del 19.12.2019 (approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico con decreto del 12 marzo 2020);
- C) Verifica e aggiornamento delle voci del preventivo in conseguenza delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 590-602- 610-613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, c.d. legge di bilancio 2020 ai fini del rispetto dei nuovi limiti di spesa ivi previsti e non considerati nel preventivo economico iniziale.

Relativamente agli allegati oggetto di esame si riporta quanto segue.

Allegato A D.P.R. n. 254/2005

Lo schema di riferimento da utilizzare per il presente aggiornamento al preventivo economico è costituito dall'allegato A del D.P.R. n. 254/2005, il cui contenuto viene riepilogato dal prospetto che segue.

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		
	PREVENTIVO 2020	AGGIORNAMENTO 2020	VARIAZIONE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	11.436.332	13.723.821	2.287.489
2 Diritti di Segreteria	5.573.500	4.737.475	-836.025
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	620.635	1.000.635	380.000
4 Proventi da gestione di beni e servizi	312.000	285.000	-27.000
5 Variazione delle rimanenze	0		
Totale Proventi Correnti A	17.942.467	19.746.931	1.804.464
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-6.648.666	-6.445.054	203.612
7 Funzionamento	-5.095.224	-5.201.171	-105.947
8 Interventi Economici	-4.914.224	-5.083.465	-169.241
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.079.509	-6.958.210	-2.878.701
Totale Oneri Correnti B	-20.737.624	-23.687.901	-2.950.277
Risultato della gestione corrente A-B	-2.795.157	-3.940.970	-1.145.813
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	1.016.000	16.000	-1.000.000
11 Oneri Finanziari	-50	-50	0
Risultato della gestione finanziaria	1.015.950	15.950	-1.000.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	2.279.207	2.279.207	0
13 Oneri Straordinari	-500.000	-500.000	0
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.779.207	1.779.207	0
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	0	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	0	-2.145.813	-2.145.813
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	590.000	590.000	0
F Immobilizzazioni Materiali	31.196.667	31.196.667	0
G Immobilizzazioni Finanziarie	5.000.000	5.000.000	0
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	36.786.667	36.786.667	0

L'Ente ha predisposto l'aggiornamento del preventivo economico 2020 prevedendo un disavanzo economico dell'esercizio pari a € 2.145.813. Il preventivo iniziale prevedeva la chiusura in pareggio. Conseguentemente si renderà necessario ricorrere all'utilizzo, per pari importo, di parte dei fondi disponibili del patrimonio netto, utilizzabili per finanziare l'aggiornamento del presente preventivo.

In merito all'utilizzo del patrimonio netto si richiama il comma 2 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 254/2005 *“Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*, ove si stabilisce che *“il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*.

Tale circostanza è peraltro ampiamente illustrata nella Circolare n. 3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico relativa alla nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio.

Il disavanzo economico di cui trattasi è ritenuto compatibile, nella sua entità, con l'equilibrio patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo, tenuto conto della struttura del preventivo nonché della dell'entità della parte liquida del patrimonio netto, ovverosia delle giacenze di cassa presenti nei conti di Tesoreria.

A tal fine si osserva infatti che i fondi disponibili del patrimonio netto, derivanti dalla quota di utili della sola gestione ordinaria, ammontano al 31.12.2018 (ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio) a € 7.486.839,49.

Si evidenzia altresì che il bilancio 2019, posto all'ordine del giorno della riunione di Consiglio dell'11/6/2020 per l'approvazione definitiva, non evidenzia una diminuzione di detti fondi che, anzi, passerebbero da € 7.486.839,49 a € 7.805.776,45, in conseguenza dell'avanzo realizzato nell'esercizio 2019.

La Giunta, infatti, in sede di approvazione del bilancio 2019, ha deliberato di proporre al Consiglio di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2019, pari a € 318.936,96, ad incremento del *“Fondo di riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali”*.

La situazione degli avanzi patrimonializzati disponibili è dimostrata come segue:

SITUAZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI DISPONIBILI - AGG. PREV. 2020	IMPORTO
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 01/01/2018	6.773.054,95
Avanzo disponibile 2018	713.784,54
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 31/12/2018	7.486.839,49
Utilizzo avanzo in sede di aggiornamento al preventivo 2020	2.145.813,11
Residuo avanzi patrimonializzati disponibili post-aggiornamento prev. 2020	5.341.026,38

Si rileva che il residuo degli avanzi patrimonializzati, indicato nella tabella di cui sopra in € 5.341.026,38, una volta approvato il Bilancio d'esercizio 2019 da parte del Consiglio, potrà essere incrementato, come da proposta della Giunta, dall'avanzo del 2019 di € 318.936,96, e divenire pertanto € 5.659.963,34.

Si osserva inoltre che, in sede di approvazione dell'aggiornamento del preventivo, la Giunta ha espressamente previsto che *“qualora l'evolversi della situazione economica o il manifestarsi di nuovi accadimenti comportino effetti positivi sulle previsioni di provento o di costo, le medesime siano utilizzate al fine di ridurre il presunto disavanzo”*.

Gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è pari ad -€ 3.940.970 presenta una variazione di -€ 1.145.813 (-€ 2.795.157 in sede di preventivo iniziale). Tale risultato negativo è riconducibile alla volontà di reimpiegare negli interventi promozionali della gestione corrente i margini positivi delle altre gestioni (finanziaria e straordinaria, rispettivamente di € 15.959 e € 1.779.207), allo scopo di mantenere, pur nella particolarità della situazione economica conseguente all'emergenza sanitaria ricordata in premessa, un livello adeguato di interventi promozionali a favore delle imprese.

La gestione corrente è suddivisa in:

- A) Proventi correnti;
- B) Oneri correnti.

A) Proventi correnti

La previsione dei proventi correnti ammonta a € 19.746.931 con un incremento di € 1.804.464 (preventivo iniziale € 17.942.467).

I proventi correnti comprendono le seguenti voci:

- o Diritto annuale;
- o Diritti di segreteria,
- o Contributi, trasferimenti ed altre entrate,
- o Proventi gestione beni e servizi;
- o Variazione rimanenze.

Le variazioni all'interno dei singoli mastri che compongono i proventi correnti vengono illustrate come segue.

Diritto annuale: € 13.723.821,13, preventivo iniziale € 11.436.332,35.

I ricavi da diritto annuale sono riconducibili al diritto annuale dovuto alla CCIAA e comprendono, oltre al c.d. diritto annuale ordinario, il diritto annuale derivante dalla maggiorazione del 20% per il finanziamento degli specifici progetti approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico: Preparazione delle PMI al mercato internazionale, Punto di Impresa Digitale – PID, Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Si evidenzia che la voce in oggetto si riferisce al diritto annuale “dovuto” il cui ammontare dipende essenzialmente dal numero delle imprese al 1 gennaio 2020 e dal fatturato delle stesse.

La stima del dovuto 2020 non ha subito, quindi, modifiche in sede di aggiornamento al preventivo eccezion fatta per l’inserimento del diritto derivante dalla ricordata maggiorazione del 20%.

La previsione del Diritto annuale è riepilogata come segue.

	DIRITTO ANNUALE	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
310000	Diritto annuale	10.500.000,00	10.500.000,00	-
310010	Diritto annuale - MAGGIORAZIONE	-	2.100.000,00	2.100.000,00
310020	Diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.		11,31	11,31
310001	Restituzione Diritto annuale	- 1.000,00	- 1.000,00	-
310002	Sanzioni diritto annuale	932.100,45	932.100,45	-
310012	Sanzioni diritto annuale - MAGGIORAZIONE	-	186.420,09	186.420,09
310022	Sanzioni diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.		0,99	0,99
310003	Interessi attivi diritto annuale	5.281,90	5.281,90	-
310013	Interessi attivi diritto annuale - MAGGIORAZIONE	-	1.056,38	1.056,38
310023	Interessi attivi diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.		0,01	0,01
310004	Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	- 50,00	- 50,00	-
	TOTALE	11.436.332,35	13.723.821,13	2.287.488,78

Diritti di segreteria € 4.737.475,00, preventivo iniziale € 5.573.500,00.

Nell'ambito del mastro in questione si evidenzia una diminuzione della previsione dei diritti di segreteria, prudenzialmente stimata dall'Ente, su tutte le voci nella misura del 15%. La riduzione è riconducibile, come anticipato in premessa alla crisi generalizzata del mondo delle imprese e a una minore domanda di servizi ipotizzata nel corso del 2020.

La previsione dei diritti di segreteria è riepilogata nella tabella che segue.

	DIRITTI DI SEGRETERIA	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
311003	Sanzioni amministrative	90.000,00	76.500,00	- 13.500,00
311004	Registro imprese	4.850.000,00	4.122.500,00	- 727.500,00
311008	Altri albi, elenchi, ruoli e registri	15.000,00	12.750,00	- 2.250,00
311009	Agricoltura	-	-	-
311010	Commercio estero	150.000,00	127.500,00	- 22.500,00
311012	Diritti MUD e SISTRI ist.le	80.000,00	68.000,00	- 12.000,00
311013	Altri diritti	70.000,00	59.500,00	- 10.500,00
311014	Diritti Ufficio Metrico	30.000,00	25.500,00	- 4.500,00
311015	Registro Protesti	20.000,00	17.000,00	- 3.000,00
311016	Bollatura e vidimazioni libri	160.000,00	136.000,00	- 24.000,00
311017	Diritti brevetti	35.000,00	29.750,00	- 5.250,00
311020	Diritti gas fluorurati	75.000,00	63.750,00	- 11.250,00
311106	Restituzione diritti e tributi	- 1.500,00	- 1.275,00	225,00
	TOTALE	5.573.500,00	4.737.475,00	- 836.025,00

Contributi trasferimenti ed altre entrate € 1.000.634,72, preventivo iniziale € 620.634,72.

L'aumento deriva dalla voce "contributi da soggetti privati" che riporta un valore di € 400.000,00; trattasi di erogazione liberale di Tecno Holding S.p.A. società partecipata dalla Camera di Commercio di Firenze, che ha deliberato un significativo impegno economico a sostegno delle possibili misure di contrasto all'emergenza in corso.

Tale possibilità è stata prevista dall'art. 66 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020 n. 27 (decreto "Cura Italia") che ha disciplinato le erogazioni liberali a favore di Enti che operano nei territori colpiti dall'epidemia, al fine di promuovere iniziative per il superamento della crisi sanitaria e per il sostegno del tessuto economico del territorio.

Invariate le altre voci del mastro.

Proventi e Gestione Servizi € 285.000,00, valore preventivo € 312.000,00.

La differenza è riconducibile ad una revisione prudenziale delle seguenti voci .

	PROVENTI GESTIONE SERVIZI	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
313006	Altri ricavi att. comm.	-	-	-
313008	Ricavi servizio OCC	5.000,00	5.000,00	-
313010	Ricavi organizzazione corsi	10.000,00	20.000,00	10.000,00
313013	Ricavi servizio conciliazione	100.000,00	60.000,00	- 40.000,00
313014	Ricavi servizio arbitrato	70.000,00	110.000,00	40.000,00
313015	Ricavi controllo e certificazioni olii	-	-	-
313023	Ricavi Concorsi a premio	10.000,00	8.000,00	- 2.000,00
313024	Ricavi verifica strumenti metrici	5.000,00	5.000,00	-
313025	Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	50.000,00	20.000,00	- 30.000,00
313028	Ricavi per concessioni	42.000,00	42.000,00	-
313032	Ricavi vendita Carnet Ata	20.000,00	15.000,00	- 5.000,00
313033	Ricavi vendita Contrassegni Vini	-	-	-
313037	Ricavi controllo IGP marroni Mugello	-	-	-
313038	Ricavi vendita contrassegni olii	-	-	-
313039	Ricavi vendita contrassegni marroni Mugello	-	-	-
	TOTALE	312.000,00	285.000,00	- 27.000,00

La previsione della variazione delle rimanenze risulta pari a € 0, con nessuna modifica rispetto al preventivo iniziale.

B) Oneri correnti

Gli oneri correnti comprendono:

- Personale;
- Funzionamento;
- Interventi economici;
- Ammortamenti e accantonamenti.

Gli oneri correnti, pari a € 23.687.901 presentano un aumento di € 2.950.277 rispetto al preventivo iniziale (€ 20.737.624).

Oneri del personale € 6.445.054,00, preventivo iniziale € 6.648.666,21

Gli oneri per il personale registrano una riduzione passando da € 6.648.666,21 a € 6.445.054,00. La diminuzione di 203.612,21 deriva da una diversa modulazione temporale delle assunzioni programmate nel corso dell'anno, conseguente alla sospensione delle procedure di

reclutamento resasi necessaria a causa dell'emergenza sanitaria.

La previsione tiene altresì conto dell'esigenza, manifestata dalla Giunta in sede di predisposizione del bilancio in esame, di consentire un'eventuale assunzione di ulteriori unità di personale, in relazione all'incremento delle attività, che si potrebbe verificare a seguito della fase di ripresa, in relazione alle cessazioni non prevedibili di personale che si verificheranno fino alla fine dell'anno.

Oneri di funzionamento € 5.201.171,25, preventivo iniziale € 5.095.223,97

Complessivamente lo stanziamento degli oneri relativi al "Funzionamento" risulta pari a € 5.201.171,25, prevede maggiori spese per un ammontare di € 105.947,28 rispetto al preventivo iniziale (€ 5.095.223,97). Gli oneri per il funzionamento comprendono: prestazioni di servizi, godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative, organi istituzionali.

Come ricordato in premessa l'articolo 1, commi 590-602 (Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica) della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di Bilancio 2020 ha dettato nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni.

Viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento che si sono susseguite nel tempo eliminando le numerose normative che incidono sulle diverse tipologie di spesa attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di disposizioni, indicate in un apposito allegato (allegato "A" della legge 27 dicembre 2019, n. 160, c.d. legge di bilancio 2020).

Le nuove norme stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018.

Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sulle quali opera l'obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio.

Come ricordato, la recente nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precise disposizioni agli enti del sistema camerale.

La nota circolare richiamata ha chiarito le modalità di calcolo del limite di spesa per acquisizione di beni e servizi prevedendo l'esclusione degli oneri di promozione (voce b7a) dalla

base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nelle stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale delle Camere di Commercio.

Il limite di spesa in questione, calcolato secondo quanto sopra riportato, risulta pari a € **2.573.415,03**. Complessivamente la previsione aggiornata risulta pari a € **2.564.240,31**, come evidenziato dalla seguente tabella:

voci	descrizione	2016	2017	2018	media	Agg. 2020
B6	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B7B	b) acquisizione di servizi	1.968.336,89	2.163.558,27	2.193.547,67	2.108.480,94	2.479.140,31
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	12.688,56	13.057,99	12.102,85	12.616,47	17.600,00
B7D	d) compensi ad organi amministrazione e controllo	90.370,29	42.811,11	45.158,33	59.446,58	42.500,00
B8	8) per godimento di beni di terzi	614.174,20	502.218,93	62.220,00	392.871,04	25.000,00
					2.573.415,03	2.564.240,31

Inoltre, la legge di bilancio 2020 ha stabilito, ai commi 610-611, per quanto riguarda il contenimento degli oneri per la gestione corrente del settore informatico, che le amministrazioni debbano assicurare per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. In alcuni casi (presenza di particolari requisiti/certificazioni) è previsto che la percentuale di risparmio di spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche debba essere pari al 5 per cento della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017.

Il limite di spesa suddetto, calcolato secondo i criteri richiamati, risulta pari a € **521.658,92**.

descrizione	2016	2017	media	riduzione	limite
AUTOMAZIONE SERVIZI OFFERTA DA INFOCAMERE DA RIDURRE DEL 5%	403.896,59	586.383,03	495.139,81	24.756,99	470.382,82
ALTRE SOCIETA IN HOUSE DA RIDURRE DEL 10%	57.560,80	44.710,37	51.135,59	5.113,56	46.022,03
ALTRE SOCIETA DIVERSE DA QUELLE IN HOUSE DA RIDURRE DEL 10%	6.028,47	5.647,26	5.837,87	583,79	5.254,08
	467.485,86	636.740,66	552.113,26	30.454,34	521.658,92

Il conto interessato dal suddetto limite è il 325050 "Oneri per automazione servizi" presenta uno stanziamento aggiornato complessivo di € **520.000,00**.

Detto conto comprende anche le spese che fino al 31/12/2019 venivano allocate sul conto 325057 “Oneri per automazione servizi non soggetti a consumi intermedi”, distinzione contabile che era stata introdotta a causa del precedente regime limitativo dei c.d. consumi intermedi, disapplicato dal 1° gennaio 2020 dalla legge di bilancio 2020.

Per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, la legge di bilancio 2020 prevede che le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 con un incremento del 10%. L’importo da versare entro il 30/6/2020 risulta pari a € 756.130,94.

La scheda del monitoraggio, come previsto dalla Circolare Mef n. 9 del 21/4/2020, è già stata approvata dal Collegio con verbale n. 4 del 29/5/2020 e trasmessa in pari data dalla Camera alla prevista casella mail del competente Ufficio del Mef.

Per completezza si evidenzia che con circolare n.9/2020 il Mef ha individuato le norme di contenimento attualmente in vigore; in particolare si tratta:

- “Oneri per mezzi di trasporto” che incontrano tutt’ora il limite di cui all’art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 pari al 30% della spesa 2011 (€ 2.160,47), non disapplicato dalla legge di bilancio 2020. Per il versamento occorre tener conto, come specificato nella nuova scheda di monitoraggio del comma 14 dell’art. 6 del D.L. n. 78/2011.

- oneri per le “commissioni camerali” ancora esistenti (€ 5.000) rispettano il limite di cui all’art. 6, comma 1, del DL. 78/2010 tutt’ora vigente.

Il riepilogo degli “Oneri di Funzionamento” è riportato nel dettaglio nella tabella che segue.

325 FUNZIONAMENTO		Preventivo	Aggiornamento
3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI		2020	2020
325000	Oneri telefonici	7.500,00	7.500,00
325002	Oneri per energia elettrica	85.000,00	85.000,00
325003	Oneri per consumo acqua	4.000,00	4.000,00
325006	Oneri per consumo gas	20.000,00	20.000,00
325010	Oneri pulizie locali	80.000,00	100.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	110.000,00	100.000,00
325014	Oneri di produzione degli strumenti pubblicitari	250,00	250,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	10.000,00	15.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	20.000,00	20.000,00
325024	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà soggetto a limiti man.gov.	38.333,33	38.333,33
325025	Oneri per manutenz.ord. su immobili di terzi soggetto a limiti man.gov.	2.500,00	2.500,00
325030	Oneri per assicurazioni	38.000,00	38.000,00
325031	Oneri accertamenti sanitari per visite fiscali (non soggetti a consumi intermedi)	3.000,00	3.000,00
325032	Oneri per riscossione entrate diversi da aggi (non soggetti a consumi intermedi)	25.000,00	25.000,00
325036	Rimborsi spese personale (fuori manovra)	500,00	500,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	1.500,00	1.500,00
325042	Rimborsi spese organi e commissioni (dal 01/01/2011) (non relativo a missioni quindi fuori manovra)	2.000,00	2.000,00
325043	Oneri Legali	15.000,00	30.000,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	2.000,00	2.000,00
325046	Oneri per buoni pasto (dal 2008)	133.000,00	110.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	15.000,00	15.000,00
325048	Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	50.000,00	50.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	25.000,00	25.000,00
325050	Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (ESCLUSO CONTRIBUTI CONSORTILI)	380.000,00	520.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	310,64	310,64
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza (soggetti a consumi intermedi)	10.000,00	10.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	38.000,00	38.000,00
325054	Oneri missioni personale att. Ispettive (non soggetto a limitazioni DL78/10)	1.000,00	1.000,00
325055	Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	10.000,00	10.000,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi intermedi)	30.000,00	30.000,00
325057	Oneri per automazione servizi non soggetti a consumi intermedi	230.000,00	0,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	4.500,00	4.500,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov.)	1.080,00	1.080,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee	250,00	250,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	5.000,00	5.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	5.000,00	5.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	492.100,00	472.033,33
325069	Oneri organizzazione corsi	15.000,00	20.000,00
325071	Oneri vari attività UO metrico	102.000,00	102.000,00
325072	Oneri per tirocini formativi	12.600,00	12.600,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	2.500,00	2.500,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	1.000,00	1.000,00
325090	Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	2.500,00	2.500,00
325092	Altri oneri di pubblicità	1.250,00	3.000,00
325093	Oneri lavori tipografici	2.000,00	3.000,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	132.000,00	132.000,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	15.000,00	15.000,00
325101	Oneri per compensi conciliatori (dal 2011) - COMM	50.000,00	60.000,00
325103	Contributi azienda speciale per attività di funzionamento	225.000,00	225.000,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	13.000,00	12.383,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC (dal 2018) - COMM	4.000,00	4.000,00
325106	Oneri per compensi arbitri (dal 2019) - COMM	50.000,00	110.000,00
TOT. PRESTAZIONE DI SERVIZI		2.522.673,97	2.496.740,31
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	25.000,00	25.000,00
TOT. GODIMENTO BENI DI TERZI		25.000,00	25.000,00
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	7.000,00	7.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	2.000,00	2.000,00
327007	Oneri acquisto Carnet ATA	20.000,00	15.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	500,00	500,00
327016	Imposte e tasse per bollo auto, tari, cosap	90.000,00	90.000,00
327017	Imposte e tasse (ESCLUSO BOLLO AUTO, TIA, COSAP)	520.000,00	520.000,00
327027	Oneri da versare per manovre governative	720.000,00	756.130,94
327036	Arrotondamenti passivi	50,00	50,00
327048	Oneri fiscalmente indeducibili	500,00	500,00
327054	Oneri per rilascio firma digitale	200.000,00	200.000,00
327058	Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	3.000,00	3.000,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	15.000,00	15.000,00
327060	Oneri acquisto certificati di origine	15.000,00	15.000,00
327063	Oneri acquisto carta	2.000,00	2.750,00
327064	Oneri acquisizione beni e servizi emergenza sanitaria COVID-19	0,00	90.000,00
TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.595.050,00	1.716.930,94

3280 QUOTE ASSOCIATIVE		Preventivo 2020	Aggiornamento 2020
328000	Partecipazione fondo perequativo	325.000,00	325.000,00
328001	Quote associative di sistema	585.000,00	595.000,00
TOT. QUOTE ASSOCIATIVE		910.000,00	920.000,00
3290 ORGANI ISTITUZIONALI			
329000	Spese organi istituzionali		
329009	Compensi, Ind. Rimb. Collegio Revisori	30.000,00	30.000,00
329012	Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	5.000,00	5.000,00
329015	Compensi, ind. Rimb. comp. Nucleo di valutazione	7.500,00	7.500,00
TOT. ORGANI ISTITUZIONALI		42.500,00	42.500,00
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.095.223,97	5.201.171,25

Interventi Economici € 5.083.465,35, preventivo iniziale € 4.914.224,13

In sede di aggiornamento il totale degli interventi economici raggiunge € 5.083.465,35, con un incremento di € 169.241,22 rispetto al preventivo.

L'importo di € 5.083.465,35 comprende € 3.879.033,04 (€ 4.914.224,13 a preventivo 2020) destinati a interventi promozionali "ordinari" e € 1.204.432,31 relativi a interventi finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale. Questa seconda tipologia prevede le seguenti iniziative approvate dal Ministro dello Sviluppo Economico: Preparazione delle PMI al mercato internazionale € 240.884,00; Punto di Impresa Digitale - PID € 602.210,00; Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni € 361.338,31.

Il piano interventi, conformemente a quanto stabilito dall'art. 13, comma 3, del regolamento (DPR n. 254/2005), prevede, ancora da destinare, complessivi € 600.000,00 di interventi per il sistema economico e € 250.000,00 per interventi istituzionali, da definire.

Ammortamenti e accantonamenti € 6.958.210,09, preventivo iniziale € 4.079.509,49.

Come anticipato in premessa si registrano maggiori accantonamenti prudenziali per la svalutazione dei crediti relativi al diritto annuale in conseguenza della crisi economica legata all'emergenza sanitaria.

In sede di predisposizione del presente aggiornamento è stata ipotizzata una diminuzione del 20% del tasso di riscossione. Conseguentemente si registra un incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale per la parte ordinaria. L'accantonamento per la parte derivante dalla maggiorazione del 20%, non effettuato in sede di preventivo, risulta superiore a quello che sarebbe stato necessario predisporre in situazione di normalità.

L'accantonamento per fondo svalutazione crediti da diritto annuale "ordinario" passa pertanto da € 3.323.009,49 del preventivo iniziale a € 5.108.009,49; quello relativo alla maggiorazione del diritto annuale risulta € 1.058.700,60.

Le variazioni sono riepilogate nella tabella che segue.

	SVALUTAZIONE CREDITI	PREV. 2020	AGG. 2020	DIFFERENZA
342000	Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.323.009,49	5.108.009,49	1.785.000,00
342001	Acc.to Fondo Svalut. Crediti - MAGGIORAZIONE DIR.ANN.	-	1.058.700,60	1.058.700,60
		3.323.009,49	6.166.710,09	2.843.700,60

Restano invariate le voci relative agli ammortamenti.

Per quanto riguarda invece gli accantonamenti fondo rischi ed oneri si registrano due variazioni: l'accantonamento per fondo imposte passa da € 265.000,00 del preventivo iniziale a € 50.000,00 per adeguamento resosi necessario in relazione alla eliminazione della previsione dei dividendi da parte delle società partecipate; la voce altri accantonamenti passa da € 20.000,00 a € 270.000,00, in conseguenza di eventuali contenziosi.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria prevede un risultato positivo di € 15.950,00, importo del preventivo iniziale € 1.015.950,00. La differenza negativa di € 1.000.000,00 dipende dalla mancata previsione, in sede di redazione del progetto di aggiornamento, della distribuzione di utili da parte delle società nelle quali la camera detiene partecipazioni, a causa dell'incertezza della situazione economica causata dall'emergenza sanitaria,

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo per € 1.779.206,73. Non si registrano variazioni rispetto al preventivo iniziale.

Piano investimenti

Il piano degli investimenti non è interessato da variazioni rispetto al preventivo iniziale

Allegati D.M. 27/03/2013

Il Collegio attesta quanto segue:

- la revisione del budget economico annuale 2020, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2020, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;

- la revisione del budget economico pluriennale 2020-2022, allegata al progetto di aggiornamento al preventivo 2020, è stata redatta secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); gli anni 2021 e 2022 risultano in disavanzo e saranno comunque oggetto di nuove specifiche analisi;

- l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2020, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE ed articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 ed adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015); la previsione aggiornata 2020 tiene conto delle risultanze finanziarie della gestione in corso d'anno.

- l'aggiornamento del PIRA (Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio) 2020 è stato redatto ai sensi del decreto MEF 27/03/2013.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione dello schema di aggiornamento al preventivo economico 2020.

Firenze, 11/06/2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Rosaria Chizzini

Dott. Marco Franchi

Dott.ssa Valentina Degasperi
